

COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 16 DEL 26 MARZO 2013

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012**

L'anno duemilaTREDICI, il giorno del mese di MARZO alle ore nella sala delle adunanze del Comune di Santa Cristina d'Aspromonte, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone seguenti:

N.D.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE(SI O NO)
1	Gangemi Domenica	Sindaco	NO
2	Germanò Alfonso	Assessore- Presidente	SI
3	Violi Giuseppe	Assessore	SI
4	Ioculano Gregorio	Assessore	NO
5	Laria Domenico	Assessore	SI

Presenti: 3 - Assenti: 2.

Assiste il Segretario comunale: Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo

Il Vicesindaco-Presidente, Alfonso Germanò, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di aver acquisito, nel testo riportato dopo il presente deliberando, i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Vicesindaco - Presidente in merito all'oggetto,

Vista la legge 190/2012 sulla prevenzione del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, ed in particolare l'art. 1, commi da 1 a 57;

Dato atto che tale legge è stata emanata sulla base dei principi fissati dalla Convenzione ONU del 31.10.2003 contro la corruzione negli stati aderenti, recepita con legge 116/2009;

Visto il D.P.C.M. 26.1.2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale per la predisposizione del piano nazionale anticorruzione (P.N.A.);

Visto l'art. 34 bis, comma 4, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012 che sposta al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del piano triennale anticorruzione per le amministrazioni interessate;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2013 che disciplina le prime fasi attuative della normativa, chiarendo, tra l'altro, che con il termine corruzione si

intende un fenomeno più vasto di quello disciplinato dagli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale, che comprende tutti i casi di malfunzionamento delle amministrazioni a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;

Precisato che, in attesa dell'approvazione del piano, appare opportuno procedere con immediatezza alla nomina del responsabile anticorruzione dell'amministrazione;

Evidenziato che:

- L'art. 1, comma 7, della legge attribuisce all'organo di indirizzo politico-amministrativo la competenza alla nomina e che, con tale locuzione, normalmente il legislatore intende il ministro nelle amministrazioni centrali e la giunta negli enti locali;
- Nello stesso comma, si precisa che, negli enti locali, il responsabile debba essere "di norma" individuato nel segretario generale o, in alternativa, in un dirigente di fascia generale con assunzione di tipo stabile e preferibilmente non avente funzioni di studio né facente parte di unità di staff agli organi politici;
- Nella circolare, viene chiarito che si tratta di un incarico aggiuntivo rispetto a quelli ordinari e, pertanto, da valutare in sede di decisioni organizzative, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, anche in funzione delle correlate pesanti responsabilità dirigenziali e disciplinari, di cui ai commi 12, 13 e 14 della legge 190/2012 e, pertanto, l'incarico deve essere specificatamente valutato sia in sede di attribuzione dell'indennità di posizione che di risultato;

Dato atto che nulla dice la legge sulla durata dell'incarico e, pertanto, debba intendersi per tutta la durata dell'incarico dirigenziale, salvo diversa decisione dell'organo politico che ha proceduto alla nomina;

Ritenuto opportuno nominare il Segretario comunale anche in funzione dei compiti di collaborazione con l'organo politico e del ruolo di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e quelli di responsabile della gestione;

Ritenuta opportuna tale scelta anche perché consente di raccordare il sistema di prevenzione della corruzione a quello di rafforzamento della trasparenza, per come indicato nella Delibera CIVIT 105/2010 par. 4.1.4.; sia perché la trasparenza è già di per sé una misura di prevenzione, poiché garantisce il controllo degli utenti, sia perché la nomina del Segretario comunale come responsabile consente di concentrare le responsabilità su un unico soggetto, attuando così il coordinamento delle misure per la trasparenza con quelle sulla prevenzione della corruzione, attraverso un'azione sinergica ed osmotica, con la coincidenza della figura del responsabile, fermo restando le diversità di compiti, funzioni e responsabilità collegate a ciascuna nomina;

Dato atto che il Segretario comunale, in quanto responsabile anticorruzione, svolgerà, in particolare, i compiti previsti dall'art. 1, comma 8 e comma 10 lett. a), b), e c) della legge 190/2012;

Dato atto che, nell'esercizio di tale attività, sarà coadiuvato dai dirigenti, ai sensi dell'art. 16, commi 1bis, 1ter e 1quater del D.Lgs. 165/01, per come modificato dal D.Lgs. 150/09 e dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, che attribuisce loro poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.lg. 267/2000, come modificato dal D. L n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

Con votazione favorevole unanime, espressa nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. di approvare la narrativa che precede, che si intende qui integralmente trascritta;
2. di nominare il Segretario comunale responsabile della prevenzione del fenomeno della corruzione nell'amministrazione comunale di Santa Cristina d'Aspromonte;

3. di dare atto che nell'ambito di tale attività, in particolare, il Segretario svolgerà i seguenti compiti:
 - a) Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (per il corrente anno 31 marzo);
 - b) Trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) Verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché proposta di modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - d) Verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;
 - e) Individuazione del personale da inserire nel programma di formazione;
 - f) Redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
 - g) Trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;
 - h) sovrintendenza al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione;
4. Di stabilire che i dirigenti collaboreranno con il Segretario, ai sensi dell'art. 16, commi 1bis, 1ter e 1 quater del D.Lgs. 165/01;
5. Di disporre che la individuazione di cui al presente atto sia tempestivamente comunicata alla CIVIT;

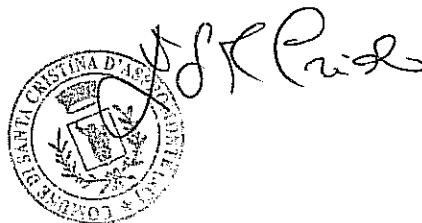
Con successiva ed unanime votazione, espressa in termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n.267 del 2000, stante l'urgenza di provvedere.

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2009, N. 267 E SS.MM.II. PER QUANTO DI COMPETENZA, IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO COMUNALE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica

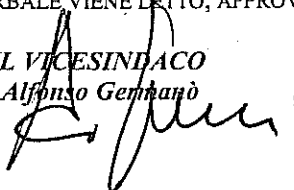
IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Elisabetta Luisa Maria PRIOLO- Segretario comunale

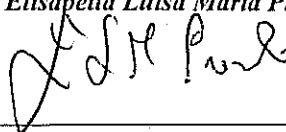


IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL VICESINDACO
Alfonso Gemmano



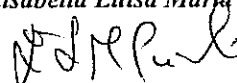
IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo



Il sottoscritto Segretario Comunale CERTIFICA che della presente deliberazione di G.M. è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 30-04-2013 per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii S. Cristina D'Aspromonte, li 30-04-2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo



Della presente Deliberazione è stata data notizia ai capi gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., in data 30-04-2013, prot. n. 1392.....

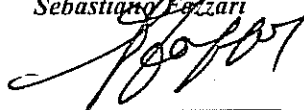
Il sottoscritto

Messo Comunale ATTESTA che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

S. Cristina D'Aspromonte, li 30-04-2013



IL MESSO COMUNALE
Sebastiano Egzari



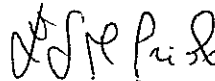
Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la su estesa deliberazione:

- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii (trascorsi 10 giorni della pubblicazione).
- La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

S. Cristina D'Aspromonte, li 30-04-2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo



- ORIGINALE della Deliberazione
- COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo
S. Cristina D'Aspromonte, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo